

► Sindaco



Comune di Scandicci

Prot. n. 35630

**Dott.ssa Elvira Pisani**

Dirigente del Settore Valutazione e Verifica  
della Programmazione della Regione Toscana  
via Verdi, 16  
50122 Firenze

Raccomandata A/R

**Oggetto:** Castello dell'Acciaiole. Realizzazione del centro polifunzionale della pelletteria italiana.  
Finanziamento Docup ob 2 - 2000 - 2006 - Infrastrutture per la formazione e l'impiego. Azione 2.6.1 - Strutture per la  
formazione (delibera Giunta Regione Toscana n.3960 del 31.07.2002)  
Finanziamento di cui alla legge Regionale n. 41/98 delibere CIPE n. 36/2002 e n. 138/2000 misura 3 "Infrastrutture per lo  
sviluppo locale. Investimenti a favore della ricerca e della formazione" (delibera Giunta Regione Toscana n. 1330 del  
02.12.2002) e Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 800 in data 06.11.2006.  
**Comunicazione A00 - GRT 175657/ F.20 .70**

Gent.ma Dott.ssa Elvira Pisani,

facendo riferimento alla sua comunicazione A00 - GRT 175657/ F.20 .70, desidero  
innanzitutto precisare, in via preliminare, il fatto che i finanziamenti di cui in epigrafe hanno  
contribuito alla realizzazione di un unico progetto denominato "Centro Polifunzionale della  
Pelletteria Italiana" collocato nel complesso immobiliare del Castello dell'Acciaiole di proprietà  
Comunale.

L'unicità del progetto è attestata dalle schede allegate alla presente, che l'Amministrazione  
ha presentato agli Enti competenti per partecipare alla selezione per i finanziamenti di cui si tratta,  
nelle quali emerge che l'obiettivo perseguito dall'Amministrazione è stato ed è quello della  
creazione di *"un centro per la formazione professionale, degli uffici direzionali e museo mediatico,  
della sala convegni e dei servizi di ristorazione annessi"* e che i finanziamenti pubblici e privati  
ricevuti sarebbero stati utilizzati per la realizzazione dell'intero progetto e pertanto non riferiti a  
singole porzioni dell'immobile Castello dell'Acciaiole.

In tale contesto assume particolare importanza e rilevanza la deliberazione della Giunta n.  
416 in data 20 novembre 2001 con la quale il Comune di Scandicci ha approvato la Relazione  
programmatica illustrativa ed ha vincolato, al perseguimento del fine prima indicato, tutti i vani utili  
del corpo di fabbrica del Castello costituito da due piani fuori terra e destinati alla formazione ed al  
museo mediatico, i locali adibiti a ristorazione prospicienti il cortile e dalla ex limonaia posta nel  
pomario con funzioni di convegnistica.

Il progetto unitario di cui si tratta, volto alla realizzazione del centro polifunzionale della  
pelletteria italiana, trova dimostrazione dalle relata di rendicontazione e dagli atti amministrativi di  
appalto connessi, sempre inviati all'attenzione di codesto Ente Regionale.

Dalle relata si rilevano le spese sostenute per attuare il progetto, che comprendono il  
restauro, il recupero, la messa in funzione dell'intero complesso immobiliare.



Le relata di rendicontazione e le fatture sono state oggetto di plurimi controlli che non hanno prodotto alcun rilievo ed in particolare si cita il controllo Docup anni 2000 - 2006 (obiettivo 2) - controlli di II livello effettuato dalla società COGEA Spa del 27 febbraio del 2007 ed il controllo del 10 novembre 2008 dell'Unità di Verifica degli investimenti pubblici (UVER).

Pertanto la delibera della Giunta del Comune di Scandicci n 171 del 19 Settembre 2006 fu adottata per l'esclusivo scopo patrimoniale volto a modificare la destinazione d'uso del Castello Acciaiolo.

L'immobile fu acquisito dal Comune di Scandicci con proprie risorse nel 1998 e fu iscritto al patrimonio disponibile con destinazione a civile abitazione.

Con la citata deliberazione n. 171 del 2006 è stata variata la destinazione con parti dell'immobile ad uso scuola di formazione- museo mediatico, parti a convegnistica, parti a ristorazione, ponendo così i vincoli derivanti dai finanziamenti concessi. Le schede allegate alla deliberazione hanno avuto il solo scopo patrimoniale di verificare quanto esteso fosse il vincolo patrimoniale e ciò è stato fatto con una rappresentazione virtuale dei finanziamenti sulle planimetrie al fine di consentire la trasformazione di un ammontare economico in superficie utile di calpestio.

Si ritiene opportuno evidenziare che la deliberazione n. 171/06 è unica ed esclusiva poiché si riferisce alla natura patrimoniale e per tale ragione non ha avuto nessun seguito avendo definitivamente variato la destinazione d'uso del Castello Acciaiolo.

Tanto è vero che nel contratto di comodato con la società Polimoda Srl, sono presenti le planimetrie "A1" e "A 2" le quali si allegano alla presente che attestano l'unicità del progetto sotto il profilo inerente i finanziamenti.

Il progetto del centro Polifunzionale della pelletteria italiana è stato attivato inizialmente con la costituzione di due associazioni delle quali l'una denominata "Castello dell'Acciaiolo" (rogata dal notaio Daniela Auricchio in data 23 settembre 2002 rep. 28.001 racc. 2.174) ha avuto funzioni e scopi promozionali e l'altra denominata "San Colombano" (rogata dal notaio Luca Livi in data 20 dicembre 2002 rep. 12.317 racc. 2.315) ha funzioni preminentemente didattiche destinate alla formazione nel settore della pelletteria.

Successivamente al collaudo dei principali lavori di restauro dell'intero complesso immobiliare di cui si tratta questo Ente ha posto in essere una serie di procedimenti amministrativi volti ad assicurarne la gestione.

Il primo procedimento amministrativo è iniziato con la deliberazione della Giunta del



Comune di Scandicci

comune di Scandicci n. 141 in data 30 luglio 2007 in virtù della quale è stato approvato, conformemente a quanto previsto nelle allegate schede progetto, l'atto di indirizzo per la "Concessione dei locali e l'affidamento del servizio di somministrazione alimenti e bevande" che

ha permesso, previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, di addivenire alla stipulazione della concessione a favore della società Slow Food Scandicci Srl sottoscritta in data 29 aprile 2010 rep. 13.108 fasc. 973.

Il secondo procedimento amministrativo in ordine cronologico è iniziato con l'approvazione della delibera della Giunta del Comune di Scandicci n. 102 in data 20 maggio 2008 in virtù della quale è stato approvato il contratto di comodato d'uso a favore della società Polimoda srl successivamente rogato dal segretario del Comune di Scandicci il 2 luglio 2009 (rep. 13101 fasc.966).

La società Polimoda Srl fornisce servizi di formazione e consulenza alle aziende che operano nel settore della moda coinvolgendo attivamente aziende del settore e preparando figure professionali aggiornate e specializzate nel marketing, organizzazione e fashion nonché offre una serie di servizi per favorire l'attività di internazionalizzazione delle aziende di moda italiane. La società Polimoda srl ha altresì integrato la gamma dei servizi offerti con l'attivazione di una unità di ricerca e selezione di personale specializzata nel comparto della moda giusta l'autorizzazione ministeriale n. 11.422 del 26 aprile 2006.

Il terzo procedimento amministrativo è iniziato di fatto con il trasferimento della sede dell'associazione San Colombano presso il castello dell'Acciaio deliberata dall'assemblea dei soci il 21 luglio 2008 di cui si allega il verbale.

In questo contesto il Comune di Scandicci ha ritenuto opportuno promuovere lo scioglimento e liquidazione dell'Associazione "Castello dell'Acciaio" dopo aver preso atto che parte del fine sociale era stato raggiunto e che alcuni soci erano anche membri dell'associazione San Colombano.

I tempi amministrativi per il perseguimento del fine ora indicato sono stati più lunghi di quelli previsti anche per le oggettive difficoltà che l'assemblea dei soci ha avuto per raggiungere il quorum necessario per deliberare lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione raggiunto nell'assemblea del 28 dicembre del 2009.

Successivamente a tale data questo Ente ha approvato lo scioglimento e liquidazione di cui si tratta con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 21 gennaio 2010 e stipulato il contratto di comodato d'uso di parte del Castello dell'Acciaio con l'associazione San Colombano rogato dal Segretario del Comune in data 23 giugno 2010 rep. 13111 fasc. 976.



Comune di Scandicci

L'Associazione San Colombano, come risulta dalla comunicazione allegata, cura l'attività didattica nel settore della pelletteria avendo, fin dal 2008, gestito corsi tecnici ed operativi (tecnica del montaggio, delle cuciture, di incollaggio e di scarnitura) ed offerto esperienze di stage per formare competenze qualificate e capaci tramite la sua agenzia formativa denominata "Alta scuola di pelletteria italiana".

Il museo mediatico, inserito nel progetto, è uno strumento di supporto alla didattica ed è localizzato in alcuni vani assegnati all'Associazione San Colombano.

L'Associazione ha preso possesso dei locali il 23 Luglio ed ha offerto di realizzare il progetto di museo mediatico direttamente, destinandolo ai frequentatori dei corsi, affinché sia un finestra aperta alla collaborazione delle aziende del settore pelletteria presenti sul territorio.

Allo stato attuale pertanto tutto il complesso immobiliare del Castello dell'Acciaio è stato assegnato in funzione del perseguimento del fine unitario della creazione del centro di formazione per la pelletteria Italiana ed i rapporti con le società affidatarie (Slow Food Scandicci Srl, Polimoda Srl e l'Associazione San Colombano) sono gestiti in economia dal Comune di Scandicci il quale ha disciplinato il regime delle spese dell'intero immobile e dell'uso temporaneo della sala conferenze con la deliberazione della Giunta n. 35 in data 25 febbraio 2010 dopo aver affidato la conduzione degli impianti presenti nell'immobile quali quelli di condizionamento/riscaldamento, rilevazione incendi, rilevazione consumi, anti-intrusione alla società Consiag Servizi Srl con la determinazione n. 330/10 dicembre 2009.

In questo contesto appare necessario evidenziare che la completa realizzazione del Centro Polifunzionale della Pelletteria Italiana si è realizzata in osservanza dell'iter amministrativo previsto dalle normative degli appalti pubblici e quello, dei beni culturali che hanno richiesto ambiti procedurali e nulla osta particolarmente complessi posti a tutela del valore architettonico dell'immobile. In particolare il decreto legislativo n. 42 in data 22 gennaio 2004 che disciplina i beni di particolare interesse storico e culturale ha imposto l'obbligo di ottenere dalla competente Soprintendenza, e secondo i tempi ad essa consentiti, la preventiva autorizzazione per i procedimenti di affidamento in virtù dell'intervenuta modifica legislativa apportata dal d.lvo n. 62 del 26 marzo del 2008 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 9 aprile 2008.

Nella convinzione di aver risposto ai quesiti richiesti rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento che riterrete opportuno e porgiamo i più distinti saluti

Scandicci, 1 settembre 2010

Il SINDACO  
Simone Gheri

Arch. Andrea Martellacci  
Dirigente del Settore Parchi, Verde e Qualità della vita urbana